



Dichiarazione di B Lab sul settore dell'acqua in bottiglia e certificazione B Corp

Aggiornato ad aprile 2021

Lo Standards Advisory Council indipendente di B Lab comunica la seguente decisione e guida in merito all'idoneità alla certificazione B Corp per le aziende di acqua in bottiglia:

Le aziende di acqua in bottiglia sono idonee per la certificazione B Corp solo dopo un'ulteriore revisione da parte dello Standards Advisory Council e, come minimo, una disclosure incrementale sul loro profilo B Corp pubblico in merito a problematiche significative sensibili del settore.

Procedura: Questo documento, e la decisione dello Standards Advisory Council, si basa su una ricerca indipendente condotta da B Lab nel settore dell'acqua in bottiglia e delle bevande per comprendere i suoi impatti materiali positivi e negativi in risposta alla richiesta di uno stakeholder. Nelle note a piè di pagina del documento è incluso un campione delle ricerche condotte ed è stata inclusa anche una revisione delle metriche di divulgazione dei materiali di SASB per l'industria delle bevande analcoliche ai fini dell'allineamento. B Lab conduce procedure simili e revisioni dello Standards Advisory Council per altri settori o pratiche, se necessario, rendendole disponibili al pubblico.

Fondamento logico:

Un principio guida della Certificazione B Corp è "lavoriamo in favore di qualcosa, non contro qualcosa". Per questo motivo, il B Impact Assessment si concentra principalmente sull'impatto positivo e sulla gestione proattiva dell'impatto delle aziende. B Lab e lo Standards Advisory Council non hanno ancora espressamente vietato a nessun settore la certificazione, né prendono posizione su questioni di politica pubblica riguardanti il ruolo del governo e delle imprese private.

Il B Impact Assessment, da solo, tuttavia, non è sufficiente per valutare il potenziale impatto negativo dell'industria dell'acqua in bottiglia. Il B Impact Assessment è personalizzato in base alle dimensioni, al settore e al mercato geografico dell'azienda, ma ciò non sempre consente di analizzare in profondità i potenziali aspetti controversi di uno specifico settore o prodotto.

Attraverso la ricerca del settore e la consultazione degli stakeholder, B Lab riconosce che, nonostante fornisca un bene essenziale e sia particolarmente vantaggiosa in determinate

circostanze (nel Sud del mondo) dove l'accesso all'acqua pulita è scarso, l'industria dell'acqua in bottiglia è controversa per i motivi a seguire. Lo Standards Advisory Council di B Lab valuterà le aziende di acqua in bottiglia e la loro mitigazione dei potenziali impatti negativi prima della certificazione per garantire che le B Corp certificate del settore dell'acqua in bottiglia gestiscano e dimostrino in modo proattivo la loro leadership su tali questioni.

Mentre B Lab e il suo Standards Advisory Council possono approvare un'azienda di acqua in bottiglia per la certificazione in base al quadro sottostante, la certificazione B Corp valorizza anche la trasparenza. Pertanto, tutte le aziende di acqua in bottiglia che diventano B Corp certificate saranno tenute a divulgare i metodi che utilizzano per affrontare questi problemi sulla pagina del loro profilo B Corp per fornire agli stakeholder interessati l'opportunità di esprimere il proprio giudizio.

Quadro per la valutazione dei problemi nel settore dell'acqua in bottiglia:

Nel settore dell'acqua in bottiglia, le preoccupazioni che vanno oltre l'ambito del B Impact Assessment includono l'utilizzo (e l'estrazione) sostenibile dell'acqua, i diritti di accesso all'acqua e il pagamento equo, il ciclo di vita degli imballaggi e la gestione dei rifiuti.¹ Di seguito sono forniti maggiori dettagli su ciascuno degli argomenti.

Questo framework non intende fornire una serie di regole per l'idoneità alla certificazione B Corp, ma piuttosto una serie di linee guida da utilizzare quando si valutano le circostanze particolari di un'azienda. Questi fattori saranno considerati in modo olistico, l'uno con l'altro, e l'impatto positivo dell'azienda nel suo insieme come quantificato nel B Impact Assessment, per determinare se l'azienda ha dimostrato le qualità e le pratiche di gestione necessarie per essere riconosciuta come leader nel settore e nel movimento globale di persone che usano il business come forza per il bene.

Utilizzo sostenibile:

(AGGIORNATO Aprile 2021)

Al centro delle preoccupazioni sull'acqua in bottiglia, e sull'utilizzo dell'acqua in generale, c'è il suo utilizzo sostenibile, sia che questa provenga da fonti idriche municipali o direttamente da fonti naturali. C'è la possibilità per le aziende di estrarre acqua a un ritmo che esaurisce la fonte idrica nel tempo, incidendo non solo sulla gestione a lungo termine dell'azienda, ma anche sulle comunità che possono anche contare sulle fonti idriche e sugli ecosistemi che da esse dipendono.

B Lab esaminerà le pratiche di gestione utilizzate dalle aziende per ridurre al minimo e/o evitare del tutto l'estrazione a una scala o a una velocità che influisca in modo significativo sulla falda

¹L'utilizzo dell'acqua e la gestione del ciclo di vita degli imballaggi sono in linea con i temi importanti identificati per l'industria delle bevande analcoliche individuati dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB).

freatica o sull'accesso all'acqua per gli altri, nel contesto della normale ricarica o portata della fonte d'acqua. Inoltre, le aziende dovrebbero anche lavorare per ridurre al minimo il rischio di contaminazione delle fonti idriche attraverso la gestione dei metodi di estrazione, nonché del consumo di acqua e/o energia attraverso il processo di estrazione, purificazione (se necessario) e imbottigliamento.²

Aziende che operano su fonti idriche con licenza eccessiva o sfruttamento eccessivo

Nelle regioni con fonti d'acqua sovralimentate o ³sovrasfruttate, ⁴anche se l'estrazione individuale di acqua da parte di un'azienda di acqua in bottiglia può essere piccola, tale azienda sarebbe impegnata in pratiche che contribuiscono collettivamente allo stress sulle fonti d'acqua e quindi non è possibile valutare tali società secondo i requisiti sopra descritti. In particolare, le aziende di acqua in bottiglia che operano su fonti d'acqua in eccesso di licenza e sovrasfruttate (secondo l'indicazione di organismi indipendenti), saranno tenute a dimostrare di soddisfare i seguenti requisiti aggiuntivi per alleviare lo stress sulle fonti d'acqua:

1. Misure e obiettivi per l'efficienza idrica in tutti gli impianti situati su fonti idriche designate come sovralimentate o sovrasfruttate da entità indipendenti.
2. Sforzi di azione collettiva volti alla gestione dell'acqua nello spartiacque di tutti gli impianti situati su fonti d'acqua sovrasfruttate.

Per la certificazione, tali aziende saranno esaminate durante la ricertificazione, con l'obiettivo di comprendere i progressi su tali misure, il contesto più generale e lo stato del livello di sovralicenza o sovrasfruttamento nella regione per determinare se sarebbero necessarie ulteriori misure. Si raccomanda inoltre che le aziende che operano in regioni con fonti idriche eccessivamente autorizzate e sovrasfruttate considerino ulteriormente la determinazione delle circostanze in cui l'azienda dovrebbe effettivamente cessare di estrarre acqua da tali aree e prendere in considerazione altre alternative.

Accesso all'acqua:

(AGGIORNATO Novembre 2020)

Oltre all'uso dell'acqua in sé, ci sono anche controversie sui metodi che le aziende utilizzano per accedere all'acqua e sulla loro privatizzazione di ciò che è considerato un "bene pubblico". Le

²Ciò include una revisione dei metodi utilizzati come l'osmosi inversa, che è efficace nella purificazione dell'acqua ma richiede molta energia e può produrre acque reflue.

³Fonti idriche in cui l'acqua di concessione collettiva supera il volume medio annuo di ricarica delle falde acquifere, mentre i volumi effettivi di estrazione dell'acqua possono differire. Una fonte d'acqua con licenza eccessiva può anche essere sovrasfruttata.

⁴Gli acquiferi sovrasfruttati sono quelli in cui l'estrazione di acque sotterranee supera il volume medio annuo di ricarica, in modo tale che il permanere di tale condizione per lunghi periodi di tempo provoca impatti ambientali quali l'esaurimento di sorgenti, laghi, zone umide; diminuzione o scomparsa della portata di base nei fiumi; calo permanente dei livelli delle acque sotterranee; ingresso di acqua salina, ecc. (Fonte: [CONAGUA](#) 2018)

preoccupazioni pratiche di questo problema includono la mancanza di un pagamento adeguato per i diritti alle risorse idriche rispetto al valore equo di mercato, che in alcune circostanze sovvenziona efficacemente la privatizzazione dell'acqua fornendo risorse insufficienti per supportare le infrastrutture comunali.⁵ In alcuni casi, le aziende di acqua in bottiglia possiedono l'unica fonte di acqua potabile pulita in una data comunità o regione, il che può avere impatti negativi sulle comunità locali, come costringere le aree a trovare nuovi approvvigionamenti idrici, prosciugare le fonti d'acqua naturali e limitare la disponibilità dell'acqua.⁶ In altri casi, indipendentemente dal fatto che i terreni o i diritti siano di proprietà diretta dell'azienda o no, le tasse pagate per l'estrazione dell'acqua possono variare in modo sostanziale e basarsi sul volume utilizzato, estratto, una tariffa fissa o non esserci affatto. In molti casi, le aziende stesse possono avere un controllo limitato su queste strutture di pagamento a seconda delle loro dimensioni e della loro area geografica, sebbene alcune aziende possano impegnarsi in attività di lobbying per creare politiche a loro vantaggio.

B Lab esaminerà i metodi con cui l'azienda ha ottenuto l'accesso alla propria acqua, compresa la proprietà del terreno e gli eventuali contratti e tariffe pagati con e alle fonti comunali o ai governi per confermare che i diritti sull'acqua sono equamente ottenuti e compensati.

- Tutte le aziende di acqua in bottiglia non dovrebbero né essere impegnate in attività di lobbying, sostegno politico per prezzi dell'acqua a basso costo o per indebolire le normative relative all'accesso all'acqua, né dovrebbero esserci preoccupazioni significative, concrete e giustificate degli stakeholder sull'accesso all'acqua dell'azienda che rimangono irrisolte.
- Le aziende di acqua in bottiglia che non pagano una tariffa basata sul volume dovrebbero impegnarsi in un'azione collettiva e/o un coinvolgimento con gli stakeholder, focalizzati sul miglioramento della qualità dell'acqua, dell'accesso e della disponibilità nel bacino idrico dell'azienda.

Alcuni esempi illustrativi che soddisferebbero il requisito di azione collettiva e coinvolgimento degli stakeholder sono elencati di seguito:

- L'azienda crea un fondo interno in funzione al volume di acqua estratta - ad esempio, fissando un prezzo dell'acqua interna pari alla tariffa dell'acqua comunale nella comunità operativa dell'azienda - e investe tale importo negli sforzi della comunità e nell'azione collettiva focalizzata sul miglioramento dell'accesso all'acqua, la qualità dell'acqua e la disponibilità nel bacino idrico in cui opera.
- L'azienda ha una partnership con le società di servizi idrici pubblici per condividere risorse, conoscenze e competenze e per supportarle nello sviluppo di infrastrutture idriche adeguate.
- L'azienda condivide i suoi dati idrogeologici con gli stakeholder locali per migliorare la loro comprensione delle condizioni dei bacini idrografici e incoraggiare le attività di ricerca.

⁵ https://www.vice.com/en_ca/article/zn85qw/a-look-into-nestles-controversial-water-bottling-business-in-canada

⁶ <https://www.providencejournal.com/news/20200221/states-seek-to-ban-bottling-companies-from-tapping-local-groundwater>

- L'azienda intraprende campagne di educazione e sensibilizzazione sullo stress idrico nella comunità in cui opera, attraverso la partnership con gli stakeholder locali.

Le aziende che soddisfano i requisiti di cui sopra saranno inoltre tenute a rendere trasparenti le proprie politiche e pratiche in merito a questi argomenti sul proprio profilo B Corp.

Rifiuti:

L'acqua in bottiglia produce anche grandi quantità di rifiuti di plastica, in particolare sotto forma di bottiglie di plastica monouso. Nonostante il fatto che “il tasso di riciclaggio per i contenitori di acqua in bottiglia di plastica PET monodose sia raddoppiato negli ultimi nove anni”⁷, i critici sostengono che la stragrande maggioranza delle bottiglie acquistate non sono adeguatamente riciclate, specialmente nel Sud del mondo, dove i sistemi di riciclaggio della plastica non sono efficaci o sono addirittura inesistenti. Anche negli Stati Uniti, il Water Project stima che le discariche statunitensi “trabocchino di 2 milioni di tonnellate di bottiglie d'acqua scartate”.⁸ Le aziende stanno lavorando per affrontare il problema dei rifiuti a livello di input, ma attualmente gli studi indicano che solo il 21% delle bottiglie ha un contenuto riciclato e di questo 21% il contenuto riciclato medio è di circa il 20% per contenitore.⁹

B Lab esaminerà le pratiche che l'azienda ha messo in atto per ridurre al minimo i materiali di input dell'imballaggio (noto anche come riduzione alla fonte), utilizzare materiali più sostenibili o riciclati e gestire i rifiuti a livello di output (supportando i programmi di riciclaggio).

Pur richiedendo ancora una valutazione olistica, i seguenti attributi dovrebbero essere revisionati con un esame particolare al fine dell'idoneità per la certificazione B Corp:

- (1) Mancanza di sistemi di gestione in atto per determinare la velocità di estrazione dell'acqua rispetto alla portata, estrazione costante dell'acqua oltre il tasso naturale della falda acquifera o estrazione continua su larga scala da aree identificate come aventi livelli idrici scarsi o minacciati.
- (2) Trattative contrattuali che consentono all'azienda di evitare un pagamento per l'acqua utilizzata o un pagamento eccessivamente al di sotto delle tariffe comuni di mercato per l'acqua.
- (3) Utilizzo di una quantità insufficiente di materiali di input riciclati nelle bottiglie di plastica, in particolare utilizzando il volume totale di materiali vergini a un tasso superiore alla media nel settore.

Questa struttura è stata progettata specificamente per le aziende di acqua in bottiglia a causa del fatto unico che il settore produce un prodotto che viene fornito anche come bene pubblico

⁷ <http://www.bottledwater.org/education/recycling>

⁸ https://thewaterproject.org/bottled_water_wasteful

⁹ <http://www.recyclingtoday.com/article/water-bottle-weight-decreases-recycled-content-increases/>

attraverso i servizi municipali. B Lab riconosce inoltre che tali problemi materiali possono essere comuni alle aziende del settore delle bevande in generale, così come ai problemi di utilizzo dell'acqua per molti diversi tipi di aziende su larga scala, e prenderà in considerazione l'applicazione di queste linee guida se necessario in tali circostanze.

Questa dichiarazione è valida a partire da aprile 2021, ma è soggetta a revisione sulla base di ulteriori informazioni e feedback, con l'approvazione dello Standards Advisory Council. I commenti sono benvenuti.

In preparazione alle future revisioni da parte dello Standards Advisory Council su questo problema e al miglioramento continuo dei propri standard da parte di B Lab, si può inviare feedback o domande allo Standards Development Manager di B Lab all'indirizzo dosusky@bcorporation.net.